



**4AIM SICAF S.P.A.**  
**FONDO SOCIETARIO DI TIPO CHIUSO RISERVATO**

**AUTOGESTITO**

**DOCUMENTO DI OFFERTA**

**redatto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob n. 11971/99**

**9 settembre 2020**



## Indice

a)	Politica e strategia di investimento della SICAF.....	2
a.1)	Tipi di attività in cui la SICAF può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all’investimento .....	2
a.2)	Circostanze in cui la SICAF può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all’utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto della SICAF. ....	10
a.3)	Nel caso di fondo <i>feeder</i> , una descrizione del fondo <i>master</i> , e con riferimento a quest’ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti. ....	10
a.4)	Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di <i>total return swap</i> , come definiti nel Regolamento (UE 2015/2365 del 25 novembre 2015:.....	10
-	una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei <i>total return swap</i> ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell’utilizzo di tali tecniche; .....	10
-	per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di <i>total return swap</i> , tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all’utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche;.....	10
-	criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, paese di origine, rating di credito minimo; .....	10
-	descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e decorrelazione delle garanzie stesse;.....	10
-	descrizione della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l’eventuale utilizzo di valutazioni giornaliere ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri; .....	10
-	descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai <i>total return swap</i> , nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo); .....	11
-	modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o <i>total return swap</i> nonché delle garanzie ricevute;.....	11
-	indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute; .....	11
-	descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di <i>total return swap</i> , indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono al gestore ovvero a terzi (quali agent lender etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate al gestore.....	11
b)	Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento della SICAF, o entrambe .....	11
c)	Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l’eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l’esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilita la SICAF .....	11
d)	Identità del gestore, del depositario della SICAF del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento .....	11



e)	Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita .....	12
f)	Funzioni essenziali eventualmente affidate a terzi in outsourcing, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe .....	13
g)	Procedura di valutazione della SICAF e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare .....	13
h)	Descrizione della gestione del rischio di liquidità della SICAF, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali .....	14
i)	Oneri a carico del sottoscrittore e a carico della SICAF con indicazione dell'importo massimo .....	14
j)	In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici ed economici tra questi ultimi e la SICAF o il gestore .....	15
k)	Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale .....	15
l)	Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni .....	15
m)	NAV della SICAF più recente disponibile e eventuale ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata .....	16
n)	Rendimento storico della SICAF .....	16
o)	Identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività della SICAF ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario .....	17
p)	Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE .....	17

Salvo ove diversamente specificato, le espressioni utilizzate all'interno del presente documento di offerta con lettera maiuscola avranno lo stesso significato alle stesse attribuito nello statuto della SICAF (di seguito, lo "**Statuto**").



## **a) POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELLA SICAF**

### **a.1) Tipi di attività in cui la SICAF può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento**

Il fondo di investimento societario di tipo chiuso riservato, denominato "4AIM Società di Investimento per Azioni a Capitale Fisso" ovvero in forma abbreviata "4AIM SICAF S.p.A." (la "SICAF") è stato istituito in data 16 marzo 2016.

Le modalità di funzionamento della SICAF sono disciplinate dallo Statuto della stessa.

La durata della SICAF è fissata, salvi i casi di scioglimento anticipato previsti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari, con scadenza al 31 dicembre 2060.

#### **Obiettivo della SICAF e oggetto dell'investimento**

L'obiettivo della SICAF è la generazione di un rendimento per i partecipanti della SICAF (i "Partecipanti") attraverso la gestione del suo patrimonio e dei relativi rischi mediante operazioni di investimento di minoranza in imprese operanti in qualsivoglia settore merceologico con sede nell'Unione Europea ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su mercati non regolamentati dell'Unione Europea, ad esclusione di: (i) imprese di investimento, (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e (iv) imprese soggette a ristrutturazione o *turnaround* (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività) (cfr. art. 5.1 Statuto della SICAF).

In particolare, la politica di investimento della SICAF ha un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (di norma circa 18-36 mesi) in quanto l'obiettivo della SICAF è quello di creare valore, nel tempo, in imprese con elevate potenzialità di sviluppo, senza essere condizionata da esigenze di way-out prestabilite o da logiche opportunistiche. In tal modo la SICAF ritiene di poter operare senza le pressioni tipiche del private equity tradizionale in merito alle tempistiche di disinvestimento.

L'eventuale ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato da parte di una società partecipata dalla SICAF, e la contestuale esclusione dalle negoziazioni delle azioni dal mercato non regolamentato, non costituisce, a giudizio della SICAF, una modifica della propria politica di investimento e non comporterà, pertanto, un obbligo automatico di dismissione della partecipazione.

La politica di investimento della SICAF non prevede l'utilizzo della leva finanziaria.

#### **Tecniche di investimento**

Le operazioni di investimento e/o le operazioni di disinvestimento del patrimonio della SICAF sono strutturate dalla SICAF secondo i termini e le condizioni ritenuti maggiormente efficienti dalla stessa ai fini del perseguimento dello scopo della SICAF.

#### **Rischi associati alla SICAF**

L'investimento nella SICAF comporta un grado di rischio connesso alle possibili variazioni del valore e della redditività dei beni nei quali è investito il patrimonio della SICAF stessa.

I rischi associati alla SICAF sono quelli di seguito descritti:

### **i) Rischi connessi all'attività di investimento della SICAF**



Il modello operativo della SICAF è caratterizzato da investimenti a medio/lungo termine in società quotate o quotande su mercati non regolamentati dell'Unione Europea attraverso la sottoscrizione di quote/acquisto di partecipazioni di minoranza del capitale sociale o di titoli di debito o altri strumenti finanziari.

Nonostante la SICAF preveda di perseguire una specifica politica di investimento da essa ritenuta adeguata, tale strategia è condizionata dalla individuazione di società le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi perseguiti dalle SICAF e dall'abilità nel portare a termine gli investimenti a condizioni soddisfacenti. In particolare, la SICAF potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare potenziali società in cui investire a causa di fattori non controllabili né influenzabili dalla SICAF quali, ad esempio, la penuria di opportunità di investimento, il mutamento dello scenario macro – economico o l'andamento dei mercati domestici e internazionali.

Inoltre, si segnala che gli investimenti generalmente saranno effettuati senza l'ottenimento da parte della SICAF di tutele contrattuali e/o il rilascio da parte della società oggetto di potenziale investimento, o dalla compagine azionaria della stessa, di garanzie circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società oggetto di investimento.

Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle SICAF.

#### **ii) Rischi connessi alla volatilità delle quotazioni delle azioni delle partecipate e alla liquidità degli investimenti.**

Il valore degli investimenti della SICAF potrebbe subire variazioni rilevanti e pregiudizievoli per la SICAF stessa. In particolare, il valore degli investimenti potrebbe essere influenzato da incertezze legate, ad esempio, agli sviluppi internazionali, politici ed economici, o a cambiamenti nelle politiche governative.

L'investimento in azioni comporta la possibilità di forti oscillazioni del prezzo di mercato delle azioni stesse anche in seguito alla diffusione di eventuali notizie negative inattese relativamente alle società target. Inoltre, i volumi delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti potrebbero variare da emittente a emittente.

Nonostante la politica di investimento della SICAF non preveda requisiti dimensionali delle potenziali società partecipate, gli investimenti saranno particolarmente concentrati in imprese a piccola e media capitalizzazione. L'investimento nei titoli di tali imprese, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata anche a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, della minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e della maggiore sensibilità delle imprese di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività o l'incremento della redditività delle imprese in cui la SICAF investe e neppure sull'incremento di valore di tali imprese, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento per la SICAF. Pertanto, la SICAF, nell'ambito della propria attività caratteristica, è soggetta al rischio di prezzo, intendendosi per tale il rischio legato all'andamento delle quotazioni degli strumenti finanziari detenuti a qualsiasi titolo e trattati sui mercati di riferimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF.

#### **iii) Rischi connessi alla limitata storia operativa**

In seguito al rilascio in data 23 febbraio 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SICAF è stata costituita in data 16 marzo 2016 e, pertanto, non può vantare una storia operativa pregressa particolarmente significativa sotto il profilo temporale, fermo restando che il management della SICAF vanta una pluriennale esperienza nel settore finanziario e mobiliare.



Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere, effettivamente conseguiti, anche alla luce del fatto che la SICAF dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF.

#### **iv) Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Lo sviluppo e il successo della SICAF dipendono in maniera significativa dalla presenza di un management qualificato nel settore finanziario. Tale management, a giudizio della SICAF, dovrebbe contribuire in maniera determinante allo sviluppo della sua attività, nonché alla creazione e allo sviluppo di relazioni e contatti con le società partecipate. Pertanto, l'interruzione dei rapporti con tali figure potrebbe comportare anche la perdita di occasioni di investimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF.

#### **v) Rischi connessi alla decadenza dell'autorizzazione**

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia sulla Gestione Collettiva del Risparmio adottato con Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio**"), la Banca d'Italia dichiara d'ufficio la decadenza dell'autorizzazione e procede alla cancellazione dall'albo:

- nel caso in cui la SICAF interrompa l'esercizio dell'attività per più di sei mesi.

In caso di decadenza dell'autorizzazione e cancellazione dall'albo, la SICAF non potrà svolgere la propria attività e perseguire la propria politica di investimento con effetti negativi sui risultati della SICAF e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **vi) Rischi connessi all'affidabilità del management delle società partecipate**

Nonostante la SICAF si proponga di investire in imprese gestite da un management di comprovata capacità ed esperienza, non vi è alcuna garanzia che i manager di tali imprese siano in grado di gestire le società partecipate con successo e profitto o che raggiungano gli obiettivi previsti. La SICAF potrebbe essere esposta al rischio che i manager abbandonino prematuramente la carica, con potenziali effetti negativi sui risultati economici delle stesse e, conseguentemente, della SICAF.

La SICAF intende investire nelle società target mediante sottoscrizione o acquisto di partecipazioni di minoranza che generalmente non garantiscono alla SICAF stessa di esercitare un ruolo attivo sia nella gestione della target sia nella nomina di componenti degli organi amministrativi e di controllo di quest'ultima.

#### **vii) Rischi connessi alle strategie di disinvestimento**

La strategia di disinvestimento della SICAF potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero impedita, da diversi fattori, alcuni dei quali non prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che la SICAF riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

Con riferimento alle società aventi azioni e/o titoli di debito ammesse alla negoziazione su mercati non regolamentati potrebbe verificarsi una significativa riduzione della liquidità dell'investimento. In tal caso il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per la SICAF. Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che la SICAF realizzi i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che la SICAF non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.



Qualora la SICAF dovesse subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio dell'attività caratteristica potrebbero anche erodere il patrimonio netto della SICAF, con ripercussioni sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

**viii) Rischi connessi alla valutazione a *fair value* delle partecipazioni in società ammesse alle negoziazioni per le quali è presente un prezzo significativo**

Si segnala che le attività finanziarie disponibili per la vendita (es. strumenti finanziari) potrebbero essere considerate illiquide qualora, a seguito di analisi condotte dalla SICAF, dovesse essere accertata l'assenza di un prezzo significativo <sup>(1)</sup> ossia non avvalorato da sufficienti scambi di mercato (e ciò sia in termini relativi rispetto al capitale della società che assoluti).

In tal caso, la SICAF valuterà se adottare metodologie valutative che consentano di ottenere una valutazione più rappresentativa del *fair value* rispetto al corso di borsa espresso nell'ipotesi di mercato inattivo e, se del caso, provvederà a determinare il *fair value*, con specifiche analisi valutative.

Pertanto, il valore a cui potranno essere iscritte le partecipazioni nei documenti contabili della SICAF potrebbe essere diverso dal valore di mercato con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF stesso.

**ix) Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti in strumenti emessi da società quotate su sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea**

La SICAF è stata costituita per investire in strumenti finanziari emessi da società ammesse alle negoziazioni o che abbiano presentato una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea, acquisendo partecipazioni di minoranza nel corso del collocamento finalizzato all'ammissione alle negoziazioni o nel corso del collocamento degli strumenti finanziari mediante sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale approvati dalle target, di prestiti obbligazionari o tramite acquisto di partecipazioni sul mercato secondario.

Trattandosi di strumenti finanziari quotati un sistema multilaterale di negoziazione, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido, spesso ed elastico. Gli strumenti finanziari quotati sui sistemi multilaterali di negoziazione, infatti, potrebbero presentare tipici problemi di liquidità connessi a tale tipologia di investimento, indipendentemente dall'andamento della target, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, o non trovare contropartite per prezzi sia superiori sia inferiori a quello corrente, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Benché la SICAF preveda di perseguire una specifica politica di investimento che integra una strategia di diversificazione degli investimenti, i mezzi propri a disposizione della SICAF oppure le condizioni di mercato potrebbero non consentirgli di effettuare un numero sufficientemente diversificato di investimenti. Conseguentemente, nell'ipotesi in cui sia stato effettuato un numero limitato di investimenti, la redditività complessiva della SICAF potrebbe essere significativamente influenzata dall'andamento sfavorevole di anche uno solo degli investimenti effettuati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF.

Inoltre, qualora un investimento di dimensioni rilevanti dovesse subire una perdita significativa, la remunerazione per gli azionisti potrebbe risentire in maniera considerevole, ancorché nell'ambito di un portafoglio di investimenti diversificato della SICAF.

---

<sup>(1)</sup> I prezzi rilevati sui mercati regolamentati ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sono considerati significativi quando non presentino le caratteristiche di "prezzo fermo". Per essere considerati significativi, i prezzi devono possedere caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità, nonché essere diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.



#### **x) Rischi connessi all'investimento in titoli di debito**

In seguito all'investimento in titoli di debito, la SICAF diviene finanziatrice della target e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli di debito sono soggetti, in generale, al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la società emittente delle obbligazioni non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Nel caso in cui dovessero verificarsi tali circostanze, la SICAF potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SICAF stessa.

#### **xi) Rischi connessi alla struttura del capitale sociale della SICAF**

Alla data del presente documento, il Capitale sociale della SICAF è suddiviso in due categorie di azioni che attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, della SICAF: le azioni di categoria A (le "Azioni di Categoria A") e le azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie").

La presenza di due categorie azionarie rende complessa la struttura societaria della SICAF.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia riguarda esclusivamente le Azioni Ordinarie.

Le Azioni di Categoria A conferiscono ai loro titolari peculiari diritti: (i) godono del diritto di voto determinante nelle deliberazioni assembleari ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto; (ii) godono del diritto di presentare una o più liste di candidati alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo la procedura del voto di lista, anche con una percentuale inferiore al 10% del capitale sociale ai sensi degli articoli 23 e 27 dello Statuto; (iii) decorso il Periodo di Lock-In, godono del diritto di convertire, in un'unica soluzione la totalità delle Azioni di Categoria A in Azioni Ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 1 Azione Ordinaria per ogni Azione di Categoria A detenuta. È inoltre prevista la nomina di un Amministratore Delegato tra gli amministratori eletti nella lista degli Azionisti titolari di Azioni di Categoria A che ha ottenuto il maggior numero di voti.

#### **xii) Rischi connessi al consenso dei titolari di Azioni di Categoria A rispetto a talune delibere assembleari**

Alla data del presente documento i titolari di Azioni di Categoria A detengono complessivamente lo 0,20% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della SICAF. In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, i titolari di Azioni di Categoria A deterranno complessivamente lo 0,04% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della SICAF.

L'articolo 18 dello Statuto della SICAF prevede il voto determinante della maggioranza dei titolari di Azioni di Categoria A in circolazione per l'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria avente ad oggetto:

- (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti;
- (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un
  - (x) "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti;
  - (y) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti *pro tempore* vigente.

Inoltre l'articolo 18 riserva alla maggioranza dei titolari di Azioni di Categoria A in circolazione l'approvazione, a valere quale voto determinante, delle deliberazioni in sede di assemblea straordinaria, fatta eccezione per:

- (i) le modificazioni necessarie ad adeguare lo statuto a disposizioni inderogabili di legge o di regolamento;



- (ii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., ove essa sia divenuta obbligatoria;
- (iii) la riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. e il contemporaneo aumento del capitale sino al minimo legale;
- (iv) l'aumento del capitale sociale, con o senza esclusione o limitazione del diritto di opzione.

Pertanto i titolari di Azioni di Categoria A potrebbero perseguire obiettivi in conflitto con quelli dei titolari di Azioni Ordinarie e impedire l'assunzione di alcune delibere da parte dell'assemblea della SICAF.

**xiii) Rischi connessi al voto determinante in sede di Consiglio di Amministrazione del componente tratto dalla lista presentata dai titolari di Azioni di Categoria A rispetto alla proposta di modifica della politica di investimento contenuta nello Statuto**

Lo Statuto della SICAF prevede che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di modifica della politica di investimento di cui all'articolo 5 dello Statuto da sottoporre all'assemblea degli azionisti debbono essere assunte con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti e, altresì, con il voto favorevole dell'amministratore tratto dalla lista presentata dai titolari di Azioni di Categoria A.

Tale previsione statutaria potrebbe avere l'effetto di bloccare eventuali decisioni del Consiglio di Amministrazione.

**xiv) Rischi connessi al processo decisionale concernente i possibili investimenti**

Nonostante la SICAF svolga attività di analisi principalmente sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario delle potenziali target, le attività di investimento non saranno precedute anche da un'approfondita analisi legale e fiscale.

Nel caso in cui, le informazioni fornite dalla target ovvero le informazioni di pubblico dominio sulle società target dovessero rivelarsi non corrette e veritiere ovvero si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o l'insorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della SICAF.

Si segnala che le informazioni a disposizione della SICAF, all'atto della decisione circa l'investimento, sono limitate alla documentazione predisposta dalla società target e/o dai suoi consulenti nell'ambito del processo di ammissione a quotazione nonché alle informazioni di pubblico dominio.

**xv) Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili**

Tenuto conto che la strategia di sviluppo della SICAF si sostanzia in una politica di investimento a medio-lungo termine e considerando il fatto che gli utili distribuibili dipenderanno dai dividendi distribuiti dalle società partecipate, e dalle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, la SICAF potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi.

Inoltre, la SICAF potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non proporre la distribuzione di dividendi.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'andamento economico della SICAF è legato, tra l'altro, alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate nonché alla formazione e al realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute – circostanze, quest'ultime, che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente – l'andamento dei risultati della SICAF in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

**xvi) Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**



Alla data del presente documento la SICAF ha in essere alcuni rapporti con

- Ambromobiliare S.p.A., e in particolare
  - (i) un contratto quadro avente ad oggetto l'esternalizzazione del servizio di supporto all'attività di analisi societarie;
  - (ii) un contratto di servizi per lo svolgimento dell'attività di logistica e segreteria (uffici, fornitura di postazioni di lavoro integrate, domiciliazione, segreteria societaria).
- STS, e in particolare;
  - (i) un contratto avente ad oggetto lo svolgimento delle attività inerenti la contabilità, la predisposizione del bilancio, l'assistenza tributaria e fiscale;
- MIT SIM S.p.A., e particolare;
  - (i) un contratto avente ad oggetto l'assistenza in materia di consulenza normativa specialistica sulle operazioni di finanza straordinaria.

Benché la SICAF ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e concluso i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

#### **xvii) Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

Il sistema di reporting della SICAF è caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della SICAF. La SICAF ha elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che il sistema di reporting, potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La SICAF ritiene, comunque, che, al momento, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della SICAF.

#### **xviii) Rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs.231/2001**

Alla data del presente documento, la SICAF ha adottato il suo modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 come successivamente modificato ("D.Lgs n.231/2001").

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che detto modello, approvato dalla SICAF, possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica, in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari della SICAF.

#### **xix) Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità da parte degli azionisti della SICAF**



In conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che detengono, anche indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'emittente superiore al 10% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 11 novembre 1998, n. 469 (Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale di SIM, SICAV e SGR, ai sensi dell'art. 14 TUF), tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o l'insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni eccedenti la suddetta soglia.

#### **xx) Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la SICAF**

La SICAF opera in un settore altamente regolamentato ed è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia. L'emanazione futura di normative specifiche e/o ulteriori modifiche della normativa attualmente vigente e/o l'evoluzione della sua interpretazione ed applicazione nel settore in cui opera la SICAF potrebbero limitare o rendere più onerosa l'attività della SICAF, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Con riferimento all'attività di investimento in società quotate sui sistemi multilaterali di negoziazione o su altra sede di negoziazione, la SICAF potrebbe essere tenuta a comunicare alla società target il raggiungimento o il superamento della soglia di partecipazione rilevante prevista dalla normativa applicabile. Nel caso in cui la SICAF non adempia agli obblighi di comunicazione, il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sarà sospeso e non potrà essere esercitato.

\* \* \*

La partecipazione alla SICAF comporta un alto livello di rischiosità.

I rischi connessi all'investimento nelle azioni della SICAF sono riconducibili alle possibili variazioni del valore delle azioni della SICAF che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.

Gli investimenti della SICAF possono essere effettuati in deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per gli OICR non riservati secondo quanto previsto nel Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio.

La SICAF non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo della SICAF né la restituzione del capitale investito. Il rendimento della SICAF può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali viene investito il patrimonio della SICAF medesimo. La perdita parziale o totale del capitale investito nella SICAF è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.

L'investitore deve considerare i rischi descritti prima di stabilire se l'investimento nella SICAF sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi d'investimento.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata dell'investimento, l'investimento nella SICAF è adatto a investitori esperti, con un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma d'investimento e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche della SICAF e le strategie d'investimento adottate dalla SICAF ed i rischi ad esse connessi.

#### **Limiti agli investimenti**

Trattandosi di un fondo di investimento societario di tipo chiuso riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previste dalle disposizioni di vigilanza per i fondi di



investimenti alternativi chiusi non riservati di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio. Troveranno pertanto applicazione i limiti di investimento indicati nello Statuto (cfr. art. 5).

Il patrimonio della SICAF, tuttavia, non potrà essere investito :

- a) in strumenti finanziari quotati della stessa società target per un valore superiore al 10% (dieci per cento) delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o bilancio semestrale abbreviato approvati;
- b) in azioni e strumenti partecipativi quotati della target, o diritti per sottoscrivere gli stessi, per una quota superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della target;
- c) in obbligazioni per un valore superiore al 10% del controvalore del prestito obbligazionario emesso dalla società target.

I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano applicazione in relazione a momentanei impieghi di liquidità in portafoglio, al di fuori della politica di investimento della SICAF, per investimenti in strumenti finanziari con *rating investment grade* assegnato da almeno una agenzia di rating del credito registrata ai sensi del Regolamento CE) n. 1060/2009 o i cui rating sono avallati da agenzie di rating registrate ai sensi del regolamento anzidetto.

Non si determina alcun rischio di mancato rispetto dei limiti di investimento quando, per effetto dell'andamento delle quotazioni dei titoli delle partecipate, il valore di mercato dei titoli detenuti relativi a una società partecipata dovesse superare la soglia massima del 10% delle attività proprie della SICAF.

**a.2) Circostanze in cui la SICAF può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto della SICAF.**

Non applicabile.

**a.3) Nel caso di fondo *feeder*, una descrizione del fondo *master*, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.**

Non applicabile.

**a.4) Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di *total return swap*, come definiti nel Regolamento (UE 2015/2365 del 25 novembre 2015:**

- una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei *total return swap* ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche;
- per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*, tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all'utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche;
- criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, paese di origine, rating di credito minimo;
- descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e decorrelazione delle garanzie stesse;
- descrizione della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l'eventuale utilizzo di valutazioni giornalieri ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri;



- descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai *total return swap*, nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo);
- modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o *total return swap* nonché delle garanzie ricevute;
- indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute;
- descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*, indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono al gestore ovvero a terzi (quali agent lender etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate al gestore.

Non applicabile.

**b) MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DELLA SICAF, O ENTRAMBE**

Le modifiche allo Statuto sono deliberate dalla Consiglio di Amministrazione della SICAF e successivamente sottoposte all'accettazione dell'Assemblea ovvero deliberate dall'Assemblea.

L'Assemblea dei Partecipanti è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Partecipanti che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) delle azioni in circolazione. Sulle modifiche allo Statuto le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta degli intervenuti (cfr. articolo 18, comma 5 dello Statuto).

Le modifiche approvate sono comunicate individualmente ai Partecipanti.

La Società di Gestione provvede a fornire gratuitamente una copia dello Statuto modificato ai Partecipanti mediante pubblicazione presso il sito internet della SICAF.

**c) PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITA LA SICAF**

La SICAF è regolata da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs.58/1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la SICAF è disciplinato dallo Statuto.

Le controversie tra i Partecipanti, la SICAF e il Depositario sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

**d) IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DELLA SICAF DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI. INDICARE ALTRESÌ LE FUNZIONI E LE RESPONSABILITÀ DI TALI SOGGETTI E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO**

Gestore



La SICAF provvede direttamente alla gestione del proprio patrimonio, senza la designazione di un gestore esterno, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 58/1998.

### Depositario

Il Depositario della SICAF è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia con sede in Milano, via Ferrante Aporti, n. 10 (20125), C.F e P.IVA 08429530960, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il "TUB").

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide della SICAF. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle azioni del SICAF, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle azioni della SICAF; c) accerta che nelle operazioni relative alla SICAF, la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SICAF se non sono contrarie alla legge, allo Statuto alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SICAF e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dalla SICAF o dai Partecipanti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

### Revisore

La contabilità della SICAF è sottoposta a revisione da parte di BDO S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Viale Abruzzi n. 24, iscritta al registro dei revisori legali al n. 167911 presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

I revisori legali e la società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della SICAF, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la Società di Revisione, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della SICAF e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

\* \* \*

I mandati sopra descritti: (i) non implicano alcun esonero o limitazione di responsabilità della SICAF; (ii) hanno una durata determinata e possono essere revocati in qualunque tempo dalla SICAF.

La SICAF monitora periodicamente il livello qualitativo delle prestazioni rese dai soggetti delegati.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della SICAF, del il Depositario o del Revisore incaricato, i Partecipanti della SICAF hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

- e) **MODALITÀ IN CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA**



In ottemperanza al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, si rappresenta che la SICAF copre i rischi derivanti da responsabilità professionale mediante la stipula di polizze assicurative .

**f) FUNZIONI ESSENZIALI EVENTUALMENTE AFFIDATE A TERZI IN OUTSOURCING, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO E EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE**

La SICAF ha affidato in *outsourcing* a soggetti terzi le seguenti funzioni essenziali rilevanti ai fini della gestione della SICAF:

Servizi amministrativi / contabili

La SICAF ha sottoscritto nel 20 giugno 2016 con Street Bank International GmbH – Succursale Italia. con sede in Milano, via Ferrante Aporti, n. 10 (20125), una convenzione quadro per lo svolgimento di servizi contabili e amministrativi relativi alla SICAF che includono, fra l'altro, il servizio di segnalazioni di vigilanza, la gestione dell'Archivio Unico Informatico e l'invio delle segnalazioni S.A.R.A.

\* \* \*

I contratti con gli *outsourcer* rispettano i principi stabiliti dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Le società a cui sono state esternalizzate le suddette attività sono operatori specializzati negli specifici settori di competenza e non hanno alcuna interessenza con la SICAF, i soci e gli amministratori della stessa.

La valutazione di potenziali conflitti di interesse spetta alla Funzione di conformità (*Compliance*), che avviserà le funzioni e gli organi aziendali competenti, presidiando le aree a rischio e adottando le adeguate azioni al fine di preservare gli interessi degli investitori.

Le situazioni di conflitto di interesse che potranno insorgere in connessione con i rapporti con gli *outsourcer* saranno gestite sulla base delle procedure interne adottate dalla SICAF, che identificano anche i presidi volti alla gestione di tali conflitti e della normativa applicabile.

**g) PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLA SICAF E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE**

Il processo valutativo è svolto internamente alla SICAF secondo i criteri indicati nel Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 e nel Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio.

Il processo di valutazione è affidato all'Amministratore delegato/CFO, il quale si avvale per lo svolgimento di detta attività di Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Le politiche e le procedure di valutazione adottate dalla SICAF sono sottoposte a revisione almeno annuale.

La SICAF calcola il valore patrimoniale netto per azione con cadenza trimestrale al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno (il "**Valore Contabile delle Azioni**" o "**NAV unitario**"), in conformità con i criteri e le metodologie di valutazione stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

I Partecipanti possono ottenere gratuitamente copia della documentazione relativa alle procedure e metodologie di calcolo del valore patrimoniale netto per azione, avanzando specifica richiesta scritta alla SICAF.

Il Valore Contabile delle Azioni sarà comunicato dalla SICAF agli Azionisti mediante pubblicazione sul sito internet della SICAF; il NAV unitario potrà non essere allineato alla quotazione delle azioni della SICAF rilevate giornalmente sul mercato AIM Italia.



Qualora si verificano eventi eccezionali e imprevedibili che impediscano la pubblicazione del Valore Contabile delle Azioni, la SICAF informa di ciò la Banca d'Italia e gli Azionisti secondo le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Contabile delle Azioni.

**h) DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELLA SICAF, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Data la natura di tipo chiuso della SICAF non è previsto a carico della stessa il rimborso delle Azioni Ordinarie prima della sua scadenza. Tali Azioni Ordinarie, essendo ammesse sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, sono sullo stesso liberatamente negoziate.

Ai fini della gestione della liquidità, la SICAF si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità medesima. La SICAF riesamina periodicamente le procedure adottate.

Inoltre, quale ulteriore presidio, lo Statuto (cfr. articolo 33) prevede la facoltà per l'Assemblea di deliberare un periodo di proroga nel caso in cui l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro la scadenza originaria.

Il rimborso delle azioni avviene al termine di durata del SICAF o della proroga della stessa.

**i) ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DELLA SICAF CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO**

Sono a carico della SICAF tutte le spese, contributi ed oneri, anche di natura fiscale, relativi all'amministrazione ed al funzionamento della società che si rendano necessarie od utili per lo svolgimento dell'attività della SICAF.

In particolare sono a carico della SICAF tutte le spese, contributi di vigilanza ed oneri, ivi incluse le commissioni di collocamento, relativi alla sottoscrizione e assegnazione delle Azioni, nonché il compenso per il Depositario.

Nessuna spesa, contributo o onere graverà sui Partecipanti in relazione alla sottoscrizione e assegnazione delle Azioni.

Compenso del Depositario

Il compenso spettante al Depositario per l'espletamento delle proprie funzioni è pari all'importo superiore tra parte commissionale a) e la parte commissionale b) come di seguito descritte:

a) Commissione in BP (1 Bps=001%) annuale

<i>Custodia</i>	<i>Controlli</i>	<i>Tenuta conti di liquidità (Regolamento titoli, Predisposizione pagamenti; Rendicontazione posizioni;...)</i>
0,250	0,750	0,500

b) Commissione minima per servizi di depositario

<i>Custodia</i>	<i>Controlli</i>	<i>Tenuta conti di liquidità (Regolamento titoli,</i>
-----------------	------------------	---



		<i>Predisposizione pagamenti; Rendicontazione posizioni;...)</i>
Euro 5000,00	Euro 18.000,00	Euro 12.000,00

Ai compensi di cui sopra saranno aggiunte le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il compenso al Depositario è corrisposto con cadenza trimestrale posticipata.

#### Altri Oneri

Sono inoltre a carico del SICAF:

- spese di revisione della SICAF;
- spese legali e giudiziarie;
- oneri di negoziazione di strumenti finanziari;
- altre spese: commissioni calcolo NAV, consulenze varie, spese varie, sopravvenienze passive, compenso collegio sindacale, spese di rappresentanza, emolumenti amministratori, contributi amministratori/sindaci, salari e stipendi, contributi dipendenti, trattamento di fine rapporto, debiti per ferie, debiti per permessi Ex-Fst, 13esima mensilità, 14esima mensilità, INAIL, fondi dipendenti, spese comunicazione, premi assicurativi.

**j) IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI ED ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E LA SICAF O IL GESTORE.**

Non applicabile.

**k) INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE**

Le relazioni periodiche della SICAF sono messe a disposizione dei Partecipanti a cura della SICAF, mediante pubblicazione sul sito internet di quest'ultima, nei seguenti termini:

- la Relazione di Gestione, entro 4 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione di proventi;
- la Relazione Semestrale relativa ai primi sei mesi di ogni esercizio della SICAF, entro 2 mesi dalla fine del periodo di riferimento, nel caso in cui la SICAF non proceda alla distribuzione semestrale dei proventi.

Le relazioni contabili di cui sopra sono rese disponibili ai Partecipanti mediante pubblicazione sul sito Internet della SICAF.

Inoltre, l'ultima relazione della gestione è tenuta a disposizione dei Partecipanti presso la sede del Depositario; i Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia di tali documenti.

**l) MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI**

#### Modalità di sottoscrizione

Il patrimonio della SICAF è raccolto, oltre che tramite la sottoscrizione iniziale di Azioni di Categoria A in sede di costituzione, mediante una o più emissioni di Azioni Ordinarie ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.



L'ammontare minimo dei versamenti per la sottoscrizione di Azioni Ordinarie è pari ad Euro 100.000 (centomila/00) .

La sottoscrizione delle Azioni Ordinarie si realizza mediante: compilazione e sottoscrizione di appositi moduli di sottoscrizione ovvero mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti; versamento del corrispettivo, in Euro, mediante bonifico bancario a favore della SICAF.

Le Azioni Ordinarie sono collocate mediante un 'offerta riservata unicamente a "investitori professionali".

Per investitori professionali si intendono i clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici nonché coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali ai sensi dell'art. 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Tale partecipazione minima non è frazionabile (art. 14 del DM. N. 30/2015).

La SICAF riceve le domande di sottoscrizione direttamente o attraverso i soggetti da essa incaricati del collocamento. I rapporti fra la SICAF e i soggetti incaricati del collocamento sono regolati da apposita convenzione.

A fronte di ogni versamento relativo alla sottoscrizione di Azioni Ordinarie, la SICAF provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento nella quale sono indicati , tra l'altro :

- la data di ricezione della domanda di sottoscrizione;
- l'importo versato ;
- il numero di Azioni Ordinarie attribuite .

La partecipazione alla SICAF non può essere subordinata a condizioni vincoli ed altri oneri diversi da quelli indicati nello statuto sociale .

Copia dello statuto sociale è consegnata ai sottoscrittori dalla SICAF o dal soggetto incaricato del collocamento.

#### Modalità di rimborso

Poiché la SICAF è un fondo societario di tipo chiuso non è previsto il rimborso delle azioni prima dello scadere del termine di durata della SICAF stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2484 cod. civ..

#### **m) NAV DELLA SICAF PIÙ RECENTE DISPONIBILE E EVENTUALE ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA**

Alla data della presente documento,

- il NAV più recente della SICAF calcolato con riferimento al 30/06/2020 è di (mln di Euro) 20,303;
- il Prezzo su AIM Italia è di Euro 410

#### **n) RENDIMENTO STORICO DELLA SICAF**

*Performance\** storica annuale

Al 31 dicembre 2019: 42%

Al 31 dicembre 2018: -29%

Al 31 dicembre 2017: 2%



(\*) Si precisa che le *performance* storiche sopra indicate sono state calcolate sulla base del “NAV unitario” dell’anno precedente.

Tale rendimento è puramente indicativo e non vi è alcuna certezza che possa essere effettivamente conseguito nel tempo.

- o) IDENTITÀ DEL PRIME BROKERS E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL’EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. SPECIFICARE, ALTRESÌ, SE NEL CONTRATTO CON IL DEPOSITARIO È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DELLA SICAF OVVERO È PATTUITO UN EVENTUALE ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL’ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF; NONCHÉ LE MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO**

La SICAF, nella gestione della stessa, non fa ricorso a *prime brokers*.

Il Depositario ha facoltà di riutilizzo degli strumenti finanziari in custodia, ai sensi dell’art. 83, lett. h), del Regolamento Delegato (UE) 231/2013, previo consenso esplicito della SICAF. Gli strumenti finanziari custodibili, per i quali si è acconsentito ad un riutilizzo da parte del Depositario, restano in custodia fintantoché non è esercitato il diritto di riutilizzo.

Il Depositario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del TUF, è responsabile nei confronti della SICAF e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell’inadempimento dei propri obblighi. Tale responsabilità permane anche in caso di delega delle funzioni di custodia degli strumenti finanziari e di verifica della proprietà e/o la titolarità e tenuta delle registrazioni dei beni facenti parte del patrimonio della SICAF.

In conformità a quanto previsto dall’art 49, comma 3 del TUF, la predetta convenzione prevede che la responsabilità del Depositario in caso di perdita di strumenti finanziari della SICAF da parte di un terzo al quale ne sia stata delegata la custodia, resti impregiudicata, fatti salvi eventuali espressi accordi scritti in senso contrario tra Depositario e terzo custode attualmente non sussistenti.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti mediante posta elettronica certificata.

- p) MODALITÀ E TEMPISTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL’ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE**

Le informazioni di cui all’art. 23, comma 4 , della Direttiva 2011/61/UE sono fornite dalla SICAF in occasione dell’approvazione delle scritture contabili della SICAF (Relazione Semestrale e Relazione di Gestione della SCIAF) e sono messe a disposizione dei Partecipanti con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

In relazione, invece alle informazioni di cui all’art. 23, comma 5, della Direttiva 2011/61/UE, si precisa che le stesse non sussistono poiché la SICAF non fa ricorso alla leva finanziaria.